

Diamine CRIMSON

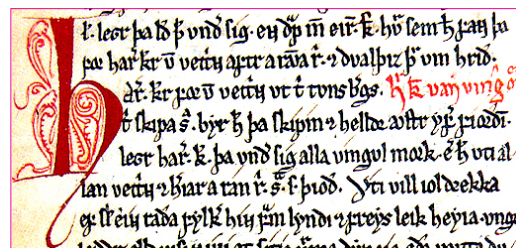
di Giulio Fabricatore

**A proposito del nome**

Il nome (in italiano: **CREMISI**) deriva dall'arabo *qirmizī*, a sua volta dal sanscrito “*kṛmija*” – “prodotto da insetti” tramite il latino medievale *cremesinus* o *carmesinus* usato per indicare gli insetti *Kermes vermilio* dai quali veniva estratto il colorante. Da notare che in arabo il sostantivo *al qirmiz* indica appunto la cocciniglia.

COLORE

Il colore “effettivo” di questo inchiostro Diamine mostra subito un apprezzabile scostamento dalla tonalità leggermente “porporina” che ci si aspetterebbe dal nome. Come puntualmente confermato dalla “misurazione”, la composizione RGB = (138, 6, 16) offre una chiara spiegazione del carattere specifico di questo colore, un bel rosso “sanguigno” e tendenzialmente scuro: la quasi totale assenza di verde e la modesta quantità di blu giustificano la propensione davvero limitata per il porpora. Ma sarà bene lasciare ai nomi il solo valore di comoda etichetta per apprezzare invece le doti effettive di questo colore: nei tratti più ampi e pieni ricorda piuttosto da vicino certi bei rossi antichi negli incipit di manoscritti medievali. Davvero affascinante, con il suo tono da autentico “falso-antico”! Nella nutrita e sempre intrigante compagine di rossi, questo Crimson può vantare una sua dignitosa collocazione, giustificata da una personalità decisa ma discreta, capace di incuriosire e gratificare non pochi appassionati

**SATURAZIONE**

La saturazione appare abbastanza piena già dalla prima passata, ma solo dalla seconda si raggiunge la densità completa: viene perduta la lieve nuance rosa/porpora per ottenere infine il colore che tanto è capace di affascinare. Basterà un alimentatore non troppo avaro per poter apprezzare appieno la personalità di questo inchiostro, indipendentemente dalla larghezza del pennino: ne saranno felci gli strenui sostenitori dei pennini <F> o <EF>! In ogni caso e con qualunque pennino lo shading rimane del tutto marginale e non facilmente rilevabile.

RESISTENZA

Bastano pochi minuti di immersione in acqua per vedere il testo quasi totalmente dilavato; in un pietoso residuo cromatico rosato si riesce a discernere solo una traccia marginale del testo: il Crimson non potrà certamente essere annoverato fra gli inchiostri water proof!

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Anche questo, come la stragrande maggioranza dei rossi, è destinato a subire esclusioni e preclusioni che finiranno per tenerlo lontano dagli ambienti e dalle occasioni più formali: lo diamo ormai per scontato e ...ce ne siamo già fatta una ragione.

Se non si è cromaticamente del tutto “sordi”, basta però guardare anche poche righe vergate con quest’inchiostro per lasciarsi conquistare dalla gioia (calda e piena) del suo elegantissimo rosso, immaginando e pregustando la gratificazione offerta da intere pagine di diario piene di segni “Crimson”. La vera apoteosi è però rappresentata dalle pagine di una fitta corrispondenza “vera”, senza bit o tastiere o web, insomma quella “di una volta”, con la carta giusta (faticosamente scelta), con la penna giusta (a ciascuno la sua...) e i segni magici della scrittura che prendono vita e calore da questo magico inchiostro: a patto di poterselo permettere (dipende dal destinatario eventuale...), appare ben difficile chiedere di più!

Lodevole la totale assenza dei problemi che solitamente affliggono gli inchiostri. Tempi di asciugatura piuttosto brevi (intorno alla ventina di secondi) sono sempre piuttosto comodi e, come al solito, destinati a favorire i mancini, gli arabi, i moderni emuli di Leonardo da Vinci e quanti (per misteriose ragioni) sono dediti alla rara ...scrittura bustrofedica.

Il prezzo di 7,50 € (a giugno 2020) per la confezione da 80 ml (meno di 0,1 €/ml) costituisce un incentivo non decisivo ma ben apprezzato per la scelta di questo inchiostro estremamente conveniente: si consideri che un comune converter, della capacità di circa 1 ml, può essere ricaricato con circa 10 centesimi di euro; davvero difficile pretendere di più!

TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Diamine* NOME: *Crimson*

PENNA: *pennino D. Leonardt su camuccia* PENNINO < */* >

CARTA: *Fabiano Ecoqua*

PROVA DI SCRITTURA

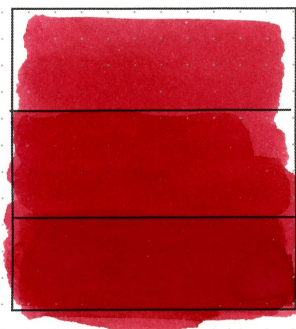
*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita* *ssssss*

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>ottimo</i>	Saturazione	<i>ottima</i>
Lubrificazione	<i>\</i>	Showthrough	<i>~ no</i>
Shading	<i>~ no</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>no</i>
		Altro	

TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 
10 sec 
20 sec 
30 sec 



WATER TEST

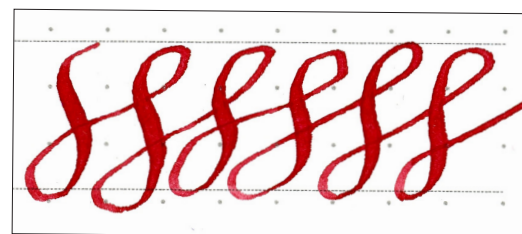
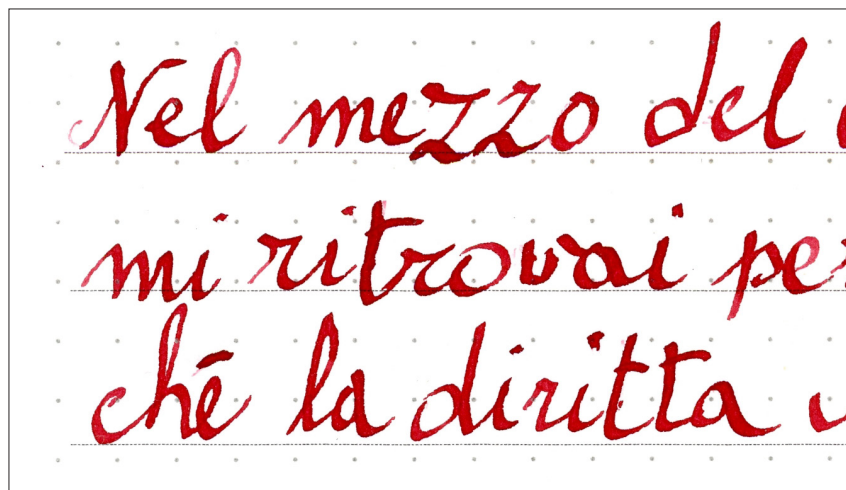
water test
water test
water test
water test

NOTE FINALI

Eleganza e grande calore sono i tratti caratteristici di questo *Crimson*, capace di declinare con convinzione i toni più "sanguigni" del rosso: una vera delizia per gli appassionati. I tempi di asciugatura, medio-bassi, non costituiranno problema per gli usi più agili e disinvolti, come per prendere appunti al volo, anche da parte dei mancini. La resistenza all'acqua risulta molto limitata: del testo rimane una traccia solo marginale

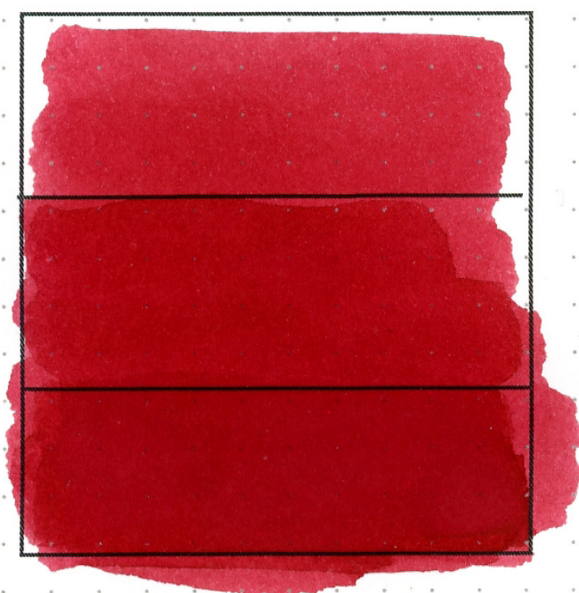
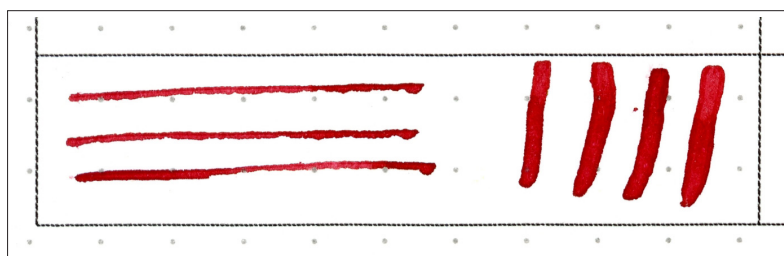
NOTA

Il lettore avrà certamente notato come nella pagina "standard" manca la valutazione della "lubrificazione"; in realtà sarà bene ricordare come, mancando un protocollo di misura obiettiva ed assoluta (= strumentale) di questo parametro, una valutazione su questo aspetto non può che limitarsi al comportamento in una specifica penna e al suo livello di "gradimento" verso lo specifico inchiostro. Oltretutto un giudizio, anche puntuale, sull'accoppiata penna-inchiostro lascia comunque aperta la questione/domanda sul comportamento con altre (numerossime) penne.

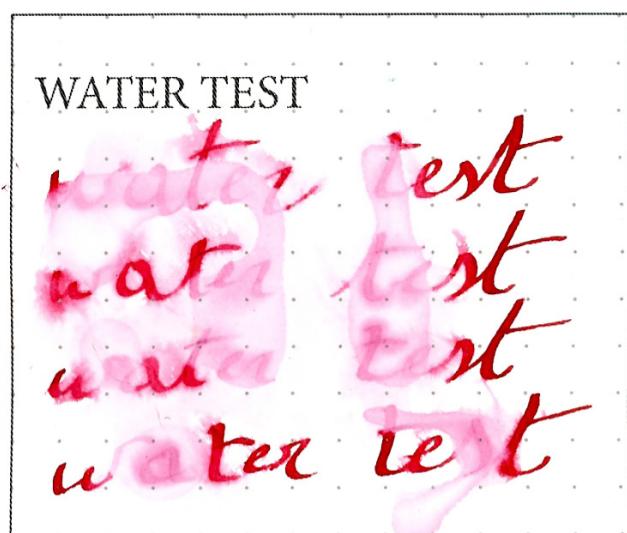


Nel frammento di testo, a sinistra in alto, tracciato con una penna da intinzione con pennino calligrafico D. Leonardt, si apprezza la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova qui sopra, a destra.

Il forte ingrandimento dei tratti orizzontali e verticali, qui a sinistra, evidenzia una differenza di saturazione quasi trascurabile fra tratti sottili e larghi. Lo shading rimane estremamente limitato e non sempre percepibile.



La saturazione piena si ottiene gi  dalla seconda delle tre passate.

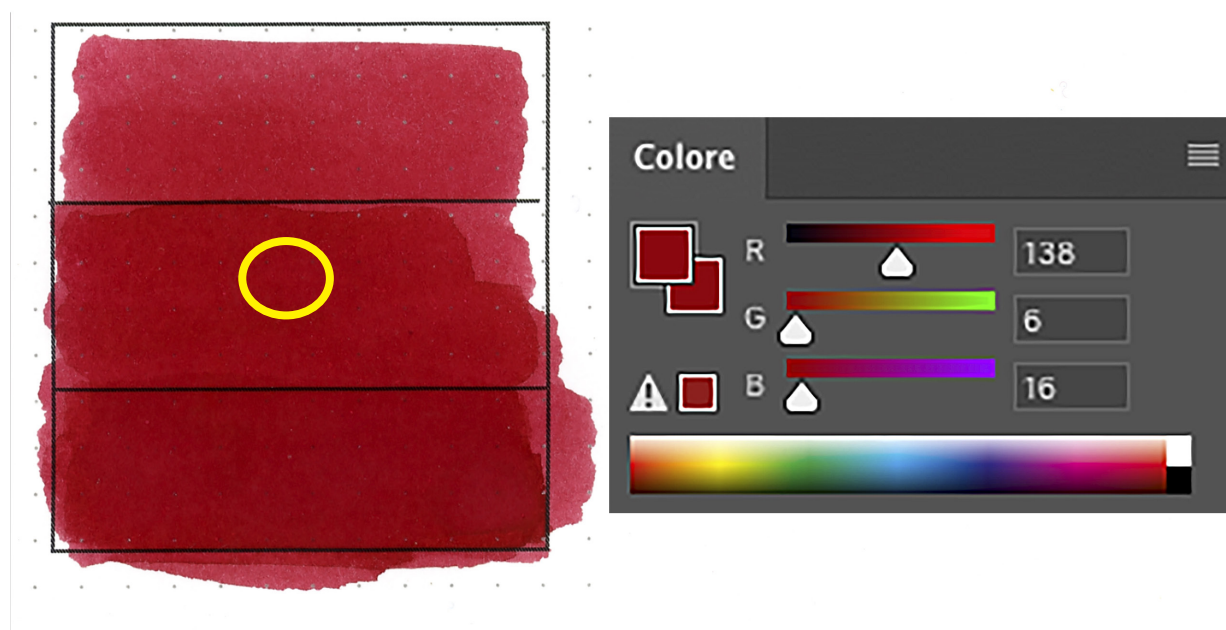


La prova di tenuta all'acqua, con circa 5 minuti di "immersione", si conclude con un vistoso dilavamento e la scomparsa quasi totale del testo, relegato ad una leggibilit  solo marginale.

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker **X-Rite** mediante lo scanner **EPSON V850 PRO**.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO:	Diamine CRIMSON
Composizione RGB:	R = 138, G = 6, B = 16

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...).

[agosto 2020]

[recensione pubblicata sul sito www.ilpennofilo.it]